

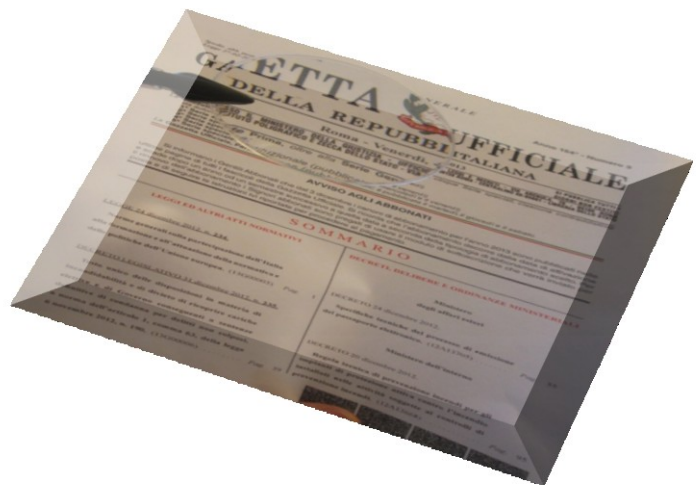


Senato della Repubblica

**SERVIZIO PER LA QUALITÀ
DEGLI ATTI NORMATIVI**
*Osservatorio sull'attuazione
degli atti normativi*

Nota breve sul "decreto IMU"

XIII - XVII



INDICE

PREMESSA.....	3
TABELLA DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL COSIDDETTO " <i>DECRETO IMU</i> "	3

PREMESSA. La presente *Nota breve* riassume, nel consueto schema tabellare, gli adempimenti previsti dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, *recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013 (*entrata in vigore del decreto-legge 31 agosto 2013*).

Il decreto-legge è stato convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 73 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 29 ottobre 2013 (*entrata in vigore della legge di conversione 29 ottobre 2013*)

TABELLA DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL COSIDDETTO "DECRETO IMU"

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 2, co. 5-bis	Ministero dell'economia e delle finanze	Non previsto	Decreto che apporta al modello ministeriale ¹ le modifiche eventualmente necessarie per l'applicazione del comma 5-bis.
Art. 2-bis, co. 2	Ministro dell'interno, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze ²	13 dicembre 2013 <i>(entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto)</i>	Decreto che stabilisce le modalità di attribuzione ai comuni di un contributo al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano il ristoro dell'ulteriore minor gettito dell'IMU derivante dall'applicazione del comma 1 dell'articolo 2-bis.
Art. 3, co. 2	Ministero dell'interno, di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze ³	30 settembre 2013 <i>(entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto)</i>	Decreto che ripartisce il contributo di cui al comma 1 ⁴ in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

¹ Si tratta del modello predisposto per la presentazione delle dichiarazioni di variazione relative all'imposta municipale propria, che attestano il possesso dei requisiti e indicano gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica.

² Previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

³ Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

⁴ Si tratta del contributo per il rimborso ai comuni del minor gettito IMU.

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 5, co. 1	Comune	30 novembre 2013 <i>(entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione)</i>	Regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 ⁵ , che stabilisce di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi ⁶ alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti ⁷ .
art. 5, co. 4-quater	Comune	30 novembre 2013 <i>(entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione)</i>	Provvedimento con il quale può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno.
art. 6, co. 5	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze ⁸		Decreto che ripartisce le risorse assegnate al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Con il medesimo decreto sono stabiliti i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi ⁹ .
art. 8, co. 2	Comuni	Entro il 9 dicembre 2013 ¹⁰	Pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti dell'imposta municipale propria.
art. 9, co. 4	Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto che estende la sperimentazione ¹¹ agli enti che, entro il 30 settembre 2013, presentano la domanda di partecipazione al terzo anno della sperimentazione medesima ¹² .

⁵ Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

⁶ Di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

⁷ Le lettere da *a*) a *d*) del comma 1 indicano le condizioni e le circostanze di cui tener conto per procedere alla emanazione del regolamento, in particolare nel rispetto del principio «chi inquina paga».

⁸ Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

⁹ Le risorse di cui al comma 5 sono assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, che prevedano percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali. A tal fine, le prefetture-uffici territoriali del Governo adottano misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

¹⁰ In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

¹¹ Si tratta della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi.

¹² Gli enti di cui al comma 4 dell'articolo 9 provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013.

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 9, co. 6, lett. b) ¹³	Ministero dell'economia e delle finanze		Rideterminazione delle percentuali di cui al comma 2 dell'art. 31 della legge n. 183/2011.
art. 10, co. 2 ¹⁴	Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concreto con Ministro dell'economia e delle finanze	Entro il mese di febbraio¹⁵	Decreto che disciplina il riconoscimento dei benefici contributivi relativi alle quote di retribuzione ¹⁶ di cui al comma 67 corrisposte nell'anno precedente.
art. 11, co. 2	Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS		Provvede al monitoraggio delle domande di pensionamento inoltrate dai lavoratori che intendono avvalersi dei requisiti di accesso e del regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro ¹⁷ .
art. 13, co. 1 ¹⁸	Ministro dell'economia e delle finanze		Decreto ¹⁹ con cui possono essere disposte variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, in relazione alle richieste di utilizzo delle risorse.
art. 13, co. 2	Direttore generale del Tesoro		Schema approvato con decreto e pubblicato sul sito <i>internet</i> del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., modificativo del contratto di anticipazione originariamente stipulato.

¹³ In realtà il riferimento normativo è l'art. 31, co. 6, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

¹⁴ In realtà si tratta di decreto adottato ai sensi del comma 68 dell'articolo 1 della citata legge 24 dicembre 2007, n. 247.

¹⁵ A decorrere dall'anno 2014.

¹⁶ Si tratta della quota di retribuzione imponibile di cui all'articolo 12, terzo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, costituita dalle erogazioni previste dai contratti collettivi aziendali e territoriali, ovvero di secondo livello, delle quali sono incerti la corresponsione o l'ammontare e la cui struttura sia correlata dal contratto collettivo medesimo alla misurazione di incrementi di produttività, qualità e altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento economico dell'impresa e dei suoi risultati.

¹⁷ Qualora dal monitoraggio risulti il raggiungimento del limite numerico delle domande di pensione determinato ai sensi del primo periodo del comma 2, l'INPS non prende in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dalla disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 11.

¹⁸ In realtà il riferimento normativo è il comma 10 dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

¹⁹ Decreto da comunicare al Parlamento.

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 13, co. 9	Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con Conferenza Unificata	Entro il 28 febbraio 2014	Decreto che stabilisce la distribuzione dell'incremento di cui al comma 8 ²⁰ , nonché i criteri, i tempi e le modalità per la concessione delle risorse di cui al comma 1 alle regioni e agli enti locali, ivi inclusi le regioni e gli enti locali che non hanno avanzato richiesta di anticipazione di liquidità, a valere sul predetto Fondo per l'anno 2013.
art. 15, co. 4	Ministro dell'economia e delle finanze	Entro il mese di novembre 2013	Decreto che stabilisce l'aumento della misura degli acconti ai fini dell'IRES e dell'IRAP, e l'aumento delle accise di cui alla Direttiva del Consiglio 2008/118/CE del 16 dicembre 2008, in misura tale da assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati anche ai fini della eventuale compensazione delle minori entrate che si dovessero generare nel 2014 per effetto dell'aumento degli acconti per l'anno 2013.

²⁰ Si tratta della dotazione del «Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili» di cui al comma 10 dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

XVII legislatura

Collana: LENTE DI INGRANDIMENTO



Ultimi fascicoli pubblicati in questa collana editoriale

(disponibili anche sul sito internet del Senato)

N. XIII - XVII. Nota breve sul "decreto IMU".

N. XII - XVII. Agenda digitale italiana (Parte II).

N. XI - XVII. Le tante cose "da fare" nel "decreto del fare": decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. Parte II (Modifiche apportate nell'iter parlamentare).

N. X - XVII. Le tante cose "da fare" nel "decreto del fare": decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. Parte I.

N. IX - XVII. Agenda digitale italiana (Parte I - Primi provvedimenti attuativi).

N. VIII - XVII. Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute *(Adempimenti relativi al decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158,*

convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, a sette mesi dalla sua entrata in vigore).

N. VII - XVII. Legge 6 novembre 2012, n. 190: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione *(Adempimenti nella relazione Governo-Parlamento a sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge).*

N. VI - XVII. Le Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri sul Consiglio europeo del 22 maggio 2013.

N. V - XVII. La riorganizzazione delle Agenzie fiscali.

N. IV - XVII. Dalla legge comunitaria alla legge europea e di delegazione europea.

N. III - XVI. Legge 28 giugno 2012, n. 112: "Disposizioni in materia di riforma.

del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita". *(Provvedimenti attuativi a nove mesi dalla data di entrata in vigore).*

N. II - XVI. Legge 24 dicembre 2012, n. 243: Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

N. I - XVI. Legge 24 dicembre 2012, n. 234: Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI

Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi

Capo ufficio: Anna Rita Lorusso 06 6706 2124 e.mail annarita.lorusso@senato.it

Segreteria: 06 6706 3437